

CINQUE ANNI FA, OGGI

Padova, in fiamme laboratorio nucleare
Una sberla da trenta miliardi alla Coca Cola

Spavento a Padova per un incendio devastante sviluppatosi in un laboratorio nucleare del Cnr. Evacuata una vasta zona, una nube tossica si è estesa in tutta la città; si teme che l'intenso calore abbia fatto volatilizzare nocivi sali al mercurio. Una sberla da trenta miliardi e seicento milioni alla Coca Cola. E' la punizione inflitta dall'Antitrust per aver violato le norme sulla concorrenza, un «abuso di posizione dominante». L'istruttoria è stata promossa da una denuncia della Pepsi.



UN ANNO FA, OGGI

Casco obbligatorio per i baby sciatori
Strage a Bagdad, esplose un camion-bomba

Il Senato vara il nuovo codice di comportamento sulle piste di sci: gli under 14 che scieranno dovranno proteggersi la testa col casco, pena una multa da 30 a 150 euro. Il provvedimento prevede altre regole, fra le quali le precedenza e la velocità controllata. Strage a Bagdad, per un incidente stradale un camion-bomba esplose e provoca 17 morti. Ma, secondo i militari americani, l'obiettivo dei kamikaze era una caserma nel popolare quartiere Al Bay'a.



RISPONDE IL DIRETTORE Francesco Carnassini

Ma anche le banche
si devono adeguare

Egregio Direttore, sono un piccolo-medio imprenditore ancora con la voglia di fare e di sviluppare la mia azienda ma non trovo quella attenzione e quella disponibilità che mi aspetterei dal sistema bancario. In più tra le valute e i costi delle operazioni il peso per un imprenditore diventa veramente inaccettabile proprio in un momento in cui il costo del denaro mi pare che oggi sia abbastanza accessibile e invitante. Anche le banche ci si mettono di lena per frenare, come fa la burocrazia, lo sviluppo?

A. D.
Firenze

La concorrenza, quella vera, non esclude in Italia neppure il sistema bancario. Anzi. Il nocciolo delle sue osservazioni può riassumersi in questa constatazione. Le banche italiane sono imprese che non possono fallire. Non mi dilungo sulle motivazioni a sostegno di questa eccezione, dico solo che non poter fallire è per una impresa una situazione di oggettiva anomalia. Essendo esse esenti da questo rischio lei capisce che si crea attorno al sistema bancario una tutela tale da favorire più l'immobilismo burocratico che il dinamismo economico. Il risultato è la conferma che non risulta apprezzabile una concorrenza tra banche che, sostanzialmente, non esiste. E mentre da una parte si assicurano garanzie sui risparmi della clientela dall'altra si ricorre a tutti gli



strumenti possibili per coprire i costi. Lei cita la questione della valuta. Studiata per i tempi in cui per accreditare una somma da Roma e Milano si usavano i cavalli, oggi appare anacronistico mantenerla in vita visto che le operazioni avvengono in tempo reale. Mantenere la valuta serve ovviamente alle banche e i costi sono a carico di chi fa le operazioni. La tutela sul sistema bancario italiano è dunque ancora stretta. Oggi forse può servire, ma che succederà nel futuro di fronte a colossi economici stranieri che sbarcano in Italia faranno riferimenti a colossi bancari stranieri? Un sistema tutelato quale concorrenza sarà in grado di affrontare?

Francesco Carnassini
Direttore di

OPINIONISTA LETTORE

Un appello, aiutateci
a salvare il cimitero
degli italiani a Tripoli

Ad Hammangi, presso Tripoli, c'è un cimitero dove sono sepolti 8mila italiani. Dopo l'espulsione della nostra comunità, è abbandonato, esposto alle intemperie e ai vandali. Una situazione vergognosa, nonostante gli appelli dell'Associazione italiani rimpatriati dalla Libia (Airl), rimasta ignota in Italia, finché non ne hanno parlato i giornalisti che in novembre hanno accompagnato a Tripoli i primi esuli tornati al Paese d'origine. Il caso Hammangi fu per anni denunciato dall'Airl che, d'intesa con la Farnesina, ha elaborato il progetto di risanamento già approvato dal comitato misto dei due Paesi. Ma il governo italiano non riesce a trovare i fondi per bonificare l'area e ritimulare le salme in una zona ristretta del cimitero, più facile da custodire. L'Airl è così costretta a rivolgersi agli italiani per un aiuto in quest'opera pietosa e civile. Le offerte si possono inviare tramite c/c postale 64010002 intestato all'Airl o con bonifico alla Banca di Roma c/c 3961-33 Abi 03002 Cab 03260. Nella causale indicare «per il cimitero di Tripoli». Per chi vuole l'offerta può restare anonima. L'Airl renderà nota la cifra raccolta a mezzo stampa e sul proprio sito www.airl.it.

Giovanna Ortu
presidente Airl
Roma

LA STORIA, OGGI



Simon Bolívar, «El Libertador», passa alla storia per aver liberato il Venezuela dagli spagnoli. Nato a Caracas nel 1783 non riuscì ad impedire il disgregarsi del suo stato. Morì il 17 dicembre 1830.

IL SANTO DEL GIORNO



Lazzaro è «l'uomo che visse due volte», colui che è richiamato dalla morte con due imperativi decisivi: «Alzati e cammina». Infatti Gesù si reca alla sua tomba, lo chiama, e appare vivo sulla soglia.

Lettere, firmate con nome e cognome e città vanno inviate a: La Nazione, redazione del lettore, viale Giovanni Italia, 7
Fax 055.23.43.646
@
e-mail: casistica@nazionedi.com



BANCHE
La concorrenza coinvolgerà anche le nostre banche

Lettere ◆ Fax ◆ E-mail ◆ Lettere ◆ Fax ◆ E-mail ◆ Lettere ◆ Fax ◆ E-mail ◆ Lettere

TASSE

Quando nessuno
andò in piazza

SEMPRE BARUFFE sulle tasse. Io sono una casalinga anziana che ha cercato di rimediare ai pochi studi leggendo molto ma ho abbastanza memoria. Ricordo che Amato ha inventato tante imposte: Ici, minimum tax, la tassa sul medico di famiglia; Prodi e Visco introdussero l'Irap e si pagò per entrare in Europa ecc. Però nessuno andò in piazza ad urlare, tutti i giorni come oggi. Ma perché?

Giovanna B.
Firenze

FASSINO

Una critica
incomprensibile

FASSINO ha detto che Berlusconi ha voluto ridurre le tasse «per salvare la faccia». E' incredibile che un leader di partito critichi il rivale che tiene fede agli impegni presi con gli italiani. Da quando ci sono libere elezioni, se non erro, tutti i partiti in campagna elettorale hanno fatto o fanno promesse. O no?

G. Bronzi
Firenze

ENERGIA

Con il nucleare
meno tragedie

MENTRE IN TV passano le immagini della recente sciagura di Foggia, dove un'esplosione di gas ha seminato morte e distruzione, il mio primo pensiero è corso alle misure valide per ridurre quel pericolo. L'idea più immediata è quella di sostituire, per gli usi domestici, il gas con l'elettricità se non ci si imbatte in una demenziale politica ambientalista che ha portato l'Italia fuori dal nucleare e allontanato le famiglie dall'uso dell'energia elettrica con le bollette più care d'Europa.

Mireno Neri
Lucca

DISASTRI

La natura
si ribella

LA NATURA si ribella. Disastri a raffica investono di nuovo la penisola causando danni miliardari alle aziende, all'agricoltura, alle case. Le depressioni, i ruscelli, i mille rivoli che convogliavano

un tempo le acque nelle zone umide e nei fiumi sono stati livellati dalla cementificazione. Viene impedendo alla pioggia di essere assorbita dal terreno e poi si accumula in un unico punto, le strade chiuse fra due file di case che fanno da canali. Spesso sono rase al suolo, con costi economici sulla comunità che, non di rado, paga un prezzo elevato anche in termini di vite umane.

Marzio Norcini
Arezzo

MERCENARI

Io ne ricordo
ben altri

QUANDO SENTO Prodi parlare di «mercenari» mi viene da ridere. Non ricorda i suoi ex nemici, oggi amici, quando tutte le domeniche mattine mandavano in giro i loro «mercenari» a vendere porta a porta il giornale di partito? Non ricorda i vari «mercenari»

mobilitati regolarmente a turni per allestire le feste settembrine?

G. Bresci
Firenze

PENSIONI

Il sistema cileno
non va più bene

SONO CONTRARIO al sistema cileno, adottato in Usa col nome «pay where you wish to go» (pagate per quello che volete fare). C'era in Cile 25 anni fa ed erano altri tempi. In Italia consiglieri: i contributi continuano ad andare all'Inps; diniego all'Inps di fare fondi di pensione; i fondi Tfr versati a fondi di buona assicurazione; il capitale che si è costituito può essere ritirato.

Paolo Nesti
Empoli

MESINA

Le tv se lo
litigano...

APPENA USCITO dal carcere, Mesina è un personaggio tv. Lo vogliono tutti: da «Porta a Porta» a numerose tv private. Spero che non gli elargiscano soldi.



Ma perché ora è un personaggio così importante dopo i delitti che ha commesso? Per la «par condicio» andrà forse da Costanzo e chissà se Biscardi lo vorrà al suo «processo».

Federico Achilli
Grosseto

NATALE

L'effimero finisce
nella spazzatura

IL PADRE celeste ci fa il dono gratuito del Figlio. Babbo Natale, simbolo dell'effimero, ci fa doni luccicanti, ci invita a spendere la 13a in negozi e supermercati. Gesù Bambino ci ricorda la grotta di Betlemme, povera ma al centro dell'Universo, e la salvezza delle genti. Passata la festa, i doni di Babbo Natale finiscono in parte nella spazzatura lasciandoci l'ansia di un'altra occasione perduta. Il dono di Dio, per chi l'accoglie, porta pace, gioia e speranza.

Gianfranco Del Negro
Scandicci (FI)

LA NAZIONE fondata nel 1858
Copie arretrate: il doppio del prezzo di copertina, c.c. postale n. 385603
Spedizione in A.P. - 45% art. 2 comma 20b legge 662/96 Filiale di Firenze

COME ABBONARSI: presso ufficio abbonamenti in viale Giovanni Italia 17 Firenze; tramite c.c. postale n. 355903 intestato a: «Poligrafici Editoriale S.p.A. LA NAZIONE» via Paolieri 2, Firenze; tramite assegno intestato a: «Poligrafici Editoriale S.p.A. LA NAZIONE».

TARIFFE ABBONAMENTI: abbonamento annuo (comprensivo decurtata postale) 8 numeri settimanali € 201,42; 7 numeri settimanali € 232,41. Estero: annuale, posta ordinaria, 7 numeri € 790,18; 6 numeri € 678,62.

© 2004 Poligrafici Editoriale S. P. A.